

COOPERATIVA SOCIALE '81 SOCIETA' COOPERATIVA - O.N.L.U.S.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MADONNETTA, 64/E I.2 - MONTECCHIO MAGGIORE (VI) 36075
Codice Fiscale	01299080240
Numero Rea	VI
P.I.	01299080240
Capitale Sociale Euro	8.368
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142323

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	119.109	50.326
II - Immobilizzazioni materiali	61.921	103.450
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.343	13.132
Totale immobilizzazioni (B)	192.373	166.908
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	26.483	13.696
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	466.453	464.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.704	51.596
Totale crediti	506.157	515.809
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	34.523
IV - Disponibilità liquide	353.621	256.905
Totale attivo circolante (C)	886.261	820.933
D) Ratei e risconti	11.062	12.837
Totale attivo	1.089.696	1.000.678
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.368	8.343
IV - Riserva legale	131.783	129.682
V - Riserve statutarie	214	139
VI - Altre riserve	199.640	194.950
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.429	7.001
Totale patrimonio netto	359.434	340.115
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	409.786	410.094
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.476	226.669
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.000	-
Totale debiti	320.476	226.669
E) Ratei e risconti	-	23.800
Totale passivo	1.089.696	1.000.678

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.660.933	1.641.220
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.241	10.801
altri	36.339	43.029
Totale altri ricavi e proventi	44.580	53.830
Totale valore della produzione	1.705.513	1.695.050
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	298.867	268.048
7) per servizi	170.761	141.172
8) per godimento di beni di terzi	19.521	21.656
9) per il personale		
a) salari e stipendi	853.000	899.698
b) oneri sociali	190.915	201.986
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	69.363	68.457
c) trattamento di fine rapporto	69.363	68.457
Totale costi per il personale	1.113.278	1.170.141
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.407	65.154
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.064	28.051
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.343	37.103
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.407	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	74.814	65.154
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.787)	(5.582)
14) oneri diversi di gestione	22.787	35.433
Totale costi della produzione	1.687.241	1.696.022
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.272	(972)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.199	20
Totale proventi diversi dai precedenti	1.199	20
Totale altri proventi finanziari	1.199	20
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	42	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	42	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.157	20
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	7.953
Totale rivalutazioni	-	7.953
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	7.953
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.429	7.001
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.429	7.001

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso, l'attività della nostra cooperativa non ha avuto un andamento regolare, a causa dell'emergenza sanitario-economico provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitario, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale, e che ha comportato effetti evidenti anche sulla nostra attività aziendale, come di seguito meglio descritto.

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche.

La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio, mediante blocchi o restrizioni allo svolgimento di alcune attività economiche.

Pur rimandando all'apposito paragrafo "Principi di redazione" della presente Nota integrativa per l'illustrazione dettagliata sia delle modalità di esercizio dell'attività della nostra cooperativa nell'attuale fase emergenziale tuttora in corso, sia delle regole aziendali di sicurezza anti-contagio adottate, sia delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite in questo periodo, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che nel corso del 2020 le attività della cooperativa hanno incontrato la seguente evoluzione:

- assemblaggio è stata sospesa da subito ad eccezione di una commessa il cui codice ATECO risultava autorizzato in quanto considerato essenziale alla filiera e quindi funzionale ad assicurare la prosecuzione dell'attività;
- officina pur essendo un'attività concessa questa purtroppo ha risentito della mancanza di lavoro anche in considerazione della limitazione agli spostamenti solamente all'interno del comune di residenza/domicilio, dal 17 aprile 2020 è ripreso il lavoro anche si registra un sensibile rallentamento;
- verde questa attività è stata sospesa fino al 03 aprile 2020, successivamente dal 06 aprile 2020 a seguito di comunicazione alla Prefettura di Vicenza l'attività è ripresa solamente per quanto riguarda la cura del verde nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- copisteria questa attività è stata sospesa.

Dopo la riapertura generalizzata le attività della cooperativa non hanno subito sospensioni o limitazioni, pur nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, dato che ha continuato a svolgere la propria attività senza subire sospensioni, interruzioni o altre limitazioni di rilievo.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno assolutamente inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, dato che l'attività è proseguita regolarmente, senza sospensioni, interruzioni o altre importanti limitazioni, risentendo quindi in modo lieve degli effetti della crisi, come illustrato nella premessa della presente Nota Integrativa.

Inoltre, anche se l'emergenza sanitaria non ha avuto impatti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della cooperativa, abbiamo comunque proceduto alla richiesta delle seguenti misure di sostegno economico:

- *finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI ex art. 13, D.L. 23/2020;*
- *credito d'imposta per acquisto DPI art. 125 D.L. 34/2020*

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del al 31 dicembre 2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica

e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. .

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa sociale 81 ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A142323.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 192.373.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 25.465.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi pluriennali su beni di terzi per euro 119.109
- software completamente ammortizzato

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 119.109.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i costi pluriennali su beni di terzi questi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di comodato.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 61.921.

In tale voce risultano iscritti:

- macchinari ed attrezzature per euro 39.473
- costruzioni leggere per euro 3.990
- mobili e macchine ufficio per euro 303
- automezzi per euro 14.402
- macchine ufficio elettroniche per euro 3.752

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Macchinari e Attrezzature	15%
Mobili e Arredi	12%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Automezzi	20%
Beni inferiori a Euro 516	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 11.343.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni
- depositi cauzionali

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori

La cooperativa non possiede partecipazioni in imprese controllate né collegate.

Descrizione	Valore contabile	percentuale
Piano Infinito Cooperativa Sociale Montecchio Maggiore	26	
Unioncoop soc. coop. Vicenza	258	
Finanza Sociale Consorzio di Imprese Sociali in liquidazione - Costabissara (VI)	1.659	
Il Cerchio Coop. Sociale Valdagno	5	
Consorzio Prisma Soc. Coop sociale	3.026	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	452	
CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi	5	
Fattoria Massignan Società Agricola Impresa sociale s.r.l.	5.868	11,74%
Totale	11.299	

Si evidenzia che nel corso del 2018 la cooperativa ha sottoscritto e versato il capitale della Fattoria Massignan Società Agricola Impresa sociale per un importo di euro 600 pari al 2% dell'intero capitale della società

successivamente in data 24 giugno 2019 con atto notarile si è provveduto a coprire la perdita dell'esercizio 2018 e ad aumentare il capitale sociale. La partecipazione al capitale sociale di Fattoria Massignan Impresa sociale Srl è ora pari ad euro 5.868 e rappresenta il 11,74% del capitale sociale.

Si evidenzia che la partecipazione nei confronti della Cantina Vitevis è stata rimborsata a seguito del nostro recesso da socio.

Depositi cauzionali

Sono riferiti a depositi cauzionali per euro 44 su utenza acqua.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	192.373
Saldo al 31/12/2019	166.908
Variazioni	25.465

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	548.305	681.350	13.132	1.242.787
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(497.979)	(577.900)		(1.075.879)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	50.326	103.450	13.132	166.908
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	82.847	1.366	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(28.197)	(118.587)	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(14.064)	(33.343)		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	(28.197)	109.035	-	-
Totale variazioni	68.783	(41.529)	(1.789)	25.465
Valore di fine esercizio				
Costo	602.955	564.129	11.343	1.178.427
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(483.846)	(502.208)		(986.054)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	119.109	61.921	11.343	192.373

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per quanto riguarda gli incrementi questi sono dovuti ai lavori effettuati nel 2020 sulla struttura dopo il rinnovo della concessione in comodato da parte del Comune di Montecchio Maggiore. Si evidenzia infatti che il precedente contratto di comodato è scaduto. Dopo aver elaborato un progetto a carico della Cooperativa per

interventi di adeguamento, con la deliberazione n. 7 del 04.03.2019 è stato concesso il nuovo comodato d'uso gratuito della porzione di stabile di nostra competenza per 25 anni.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali hanno riguardato i lavori nella sede sociale e i lavori effettuati nella sede di Brendola per la sistemazione della struttura adibita a ricovero atrezzi del settore giardinaggio.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 886.261. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 65.328.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 26.483.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 12.787.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai materiali di consumo iscritti in bilancio al costo di acquisto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.696	12.787	26.483
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	0	0	-
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	13.696	12.787	26.483

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 506.157.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 9.652.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. L'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 29.203.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	456.208	98	456.306	456.306	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.953	-1.365	5.588	5.588	

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	52.648	-8.385	44.263	4.559	39.704
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	515.809	-9.652	506.157	466.453	39.704

Risultano esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati:

CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	IMPORTO
Crediti v/clienti	428.945
fatture da emettere	4.211
effetti attivi dopo incasso	52.353
a dedurre Fondo svalutazione crediti	-29.203
Erario c/IVA	1.301
Erario c/ritenute 4% condomini	372
Erario c/ritenute subite	3.915
Erario c/imposte	97
Credito vs dipendenti	1.052
Credito vs. INPS	1.921
Credito vs. INAIL	1.490
TOTALE	466.453

Risultano esigibili oltre l'esercizio e sono così dettagliati:

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	importo
Prestito infruttifero a Fattoria Massignan srl	39.356
Versamento conto futuro aumento di capitale Fattoria Massignan srl	348
TOTALE	39.704

Si evidenzia che la cooperativa ha ceduto nel 2018 alla Fattoria Massignan Società agricola Impresa sociale srl il ramo di azienda agricolo in Brendola.

Ha finanziato con un prestito infruttifero di euro 82.800 la nuova impresa sociale Fattoria Massignan. Nel corso del 2019 è stata restituita la somma di euro 4.392, inoltre è stato restituito per euro 6.000 somma poi utilizzata per aumentare il capitale sociale di Fattoria Massignan, nonché per euro 17.500 quale contributo a Fattoria Massignan srl. Nel 2020 le movimentazioni risulta le seguenti: restituzione per euro 4.392, rinuncia per contributo a Fattoria Massignan srl per euro 7.500. L'ammontare del prestito infruttifero al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 39.356.

In occasione della delibera straordinaria di copertura della perdita 2018 e aumento del capitale di Fattoria Massignan srl è stato versato una somma superiore all'entità della partecipazione in Fattoria Massignan srl per euro 348, somma che è destinata a versamento in conto futuro aumento di capitale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro .

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 34.523.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene attività finanziarie non immobilizzate in quanto nel corso del 2020 queste sono state completamente vendute.

Altri titoli non immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	-
Azioni proprie non immobilizzate	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	34.523	-34.523	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	34.523	-34.523	0

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 353.621, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 96.716.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	255.931	97.507	353.438
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	975	-792	183
Totale disponibilità liquide	256.905	96.716	353.621

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 11.062.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.775.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	12.837	-1.775	11.062
Totale ratei e risconti attivi	12.837	-1.775	11.062

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	11.062	0	

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 359.434 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 19.319.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi /decrementi		
Capitale sociale	8.343	-	25		8.368
Riserva legale	129.682	2.100	1		131.783
Riserve statutarie	139		75		214
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	45.000	4.691	0		49.691
Varie altre riserve	149.950	-	-		149.950
Totale altre riserve	194.550	4.691	0		199.641
Utile (perdita) dell'esercizio	7.001	-7.001	-	19.429	19.429
Totale patrimonio netto	340.115	-210	101	19.429	359.435

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo Contributi c/capitale	84.079
Riserva contributi c/capitale	65.871
Totale	149.950

Il capitale sociale è composto da

- n. 18 azioni del valore nominale unitario pari a Euro 5,16 per un importo pari a Euro 93;

- n. 81 azioni del valore di Euro 25 per un importo pari a Euro 2.025
 - n. 250 azioni del valore nominale unitario pari a Euro 25 pari a Euro 6.250 quale ristorno 2007.
- La riserva legale è incrementata per accantonamento di quote sociali non rimborsate per euro 2.100 .
 La riserva statutaria è incrementata per accantonamento di euro 75 quali quote sociali non rimborsate.
 La riserva indivisibile è incrementata per euro 4.691 per accantonamento parte dell'utile 2019
 I contributi c/capitale pari a Euro 149.950 sono rimasti invariati.

Si ricorda che ai sensi dello statuto sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e dei fondi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2020
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	0	0	0	0
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	324.771	6.867		331.638

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	8.368	capitale	distribuzione ai soci e copertura perdite	8.368	-
Riserva legale	131.783	riserve	copertura perdite	131.783	-
Riserve statutarie	214	riserve	copertura perdite	214	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	49.691	riserve	copertura perdite	49.691	53.649
Varie altre riserve	149.950	riserve	copertura perdite	149.950	-
Totale altre riserve	199.641	riserve	copertura perdite	199.641	-
Totale	340.006			340.006	-
Quota non distribuibile				331.638	
Residua quota distribuibile				8.368	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 409.786;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 740. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 69.363.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 409.786 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 308.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	410.094
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	69.363
Utilizzo nell'esercizio	-60.626
Altre variazioni	-9.045
Totale variazioni	-308
Valore di fine esercizio	409.786

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 320.476.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 93.807.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	
Debiti verso banche	-	26.405	26.405	1.405	25.000
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	
Acconti	-	0	-	-	
Debiti verso fornitori	87.747	33.889	121.636	121.636	
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	
Debiti tributari	22.571	226	22.797	22.797	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.387	2.117	37.504	37.504	
Altri debiti	80.964	31.170	112.134	112.134	
Totale debiti	226.669	93.807	320.476	295.476	25.000

Risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Importo
Fornitori	107.542
fatture da ricevere	14.094
fornitori c/anticipi	0
soci e dip c/retribuzioni	70.505
debito verso ex lavoratore	18.395
debito vs. INPS	31.536
debito vs. INAIL	0
Erario c/irpef retribuzioni	22.374
Erario c/irpef lavoratori autonomi	500
Erario c/imp sost. TFR	-77

Erario c/IVA	0
Debito per trattenute sindacali	77
Altri debiti	1.678
Debiti vs. fondi di previdenza complementare	573
Debito per carta di credito	1.405
debito per cessione quinto stipendio	542
Debito per cessione un decimo stipendio	158
Debito per ferie non godute	20.718
Debito per contr su ferie non godute	5.395
Debito per fondo cooperazione salute	60
TOTALE	295.476

Esigibili oltre l'esercizio per euro 25.000 relativo a Mutuo con la Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo per un importo capitale di euro 25.000 della durata di 10 anni con scadenza 20 ottobre 2030 rimborsabile in 120 rate mensili con primo rimborso del capitale a partire dal 20 novembre 2022

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come sopra indicato la società ha acceso un mutuo dicon la Banca delle Terre Venete Credito Coopetrativo per un importo di euro 25.000 con durata decennale.

Tale mutuo è stato acceso ai sensi del Decreto "Liquidità" L. n. 40/2020 garantito dal Fondo di Garanzia Statale per le PMI.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
		Debiti assistiti da privilegi speciali	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Ammontare	15.343	25.000	295.476	320.476

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro .

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 23.800.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.800	-23.800	0
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	23.800	-23.800	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

RATEI PASSIVI

Sono completamente azzerati in quanto nell'esercizio precedente in questa voce erano stati allocati gli importi riferiti alle ferie non godute da parte dei lavoratori compresa la quota contributi previdenziali. In questo esercizio tali importi sono stati inserite tra la voce dei debiti entro l'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.660.933.

I ricavi delle vendite sono così dettagliati:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Importo
Lavorazioni conto terzi assemblaggio	845.593
Lavorazioni conto terzi officina	118.784
Lavorazioni conto terzi copysteria	243.867
Lavorazioni conto terzi settore verde pubblico e privato	408.717
Altre lavorazioni conto terzi	43.972
TOTALE	1.660.933

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 44.580.

La voce A5 "Altri Ricavi e proventi" risultano essere così dettagliata:

Altri Ricavi e Proventi	Importo
Contributi da privati	2.420
Contributi da ditte private	300
Contributi da associazioni	0
contributo da banche	400
Proventi vari	28.810
Sopravvenienze attive straordinarie	4.202
plusvalenza da alienazione	124
abbuoni attivi	82
TOTALE	36.338

La voce contributi c/esercizio risulta così dettagliata:

Contributi c/esercizio	Importo
contributo 5 per mille 2018 e 2019	8.097
credito imposta acquisto DPI art. 125 D.L. 34/2020	144
TOTALE	8.241

Nella voce contributi c/esercizio è inserito come sopra specificato anche il contributo del 5 per mille per l'anno finanziario 2018 incassato per euro 3.572,73 in data 30 luglio 2020 e quello per l'anno finanziario 2019 per euro 4.524,35 incassato in data 06 ottobre 2020. Gli importi incassato saranno utilizzati per finanziare costi e acquisti inerenti le attività svolte dalla cooperativa.

La nostra cooperativa opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lett. b) mediante l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.687.241.

La voce più rilevante è data dal costo del personale per euro 1.113.277 che risulta così composto:

Voce	Soci	Non soci
Stipendi	751.571	101.429
Oneri sociali	176.324	14.591
TFR	64.770	4.593
TOTALE	992.665	120.613

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Sono riferiti ad interessi attivi su c/c bancario.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A/5 del Conto economico, per l'importo di euro 4.203 relative a sopravvenienze attive.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO

Non risulta accantonata l'imposta IRAP in quanto la nostra cooperativa ha le caratteristiche di cooperativa sociale di cui all'art. 1 lettera b) della legge 381/91 ed è pertanto esentata dal versamento dell'IRAP.

Per quanto riguarda l'imposta IRES la cooperativa rientra nei requisiti di cui all'art. 11 DPR 601/73

Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.

CALCOLO ESENZIONE ART. 11 DPR 601/73

VOCE DI COSTO	SOCI	NON SOCI
costo del lavoro soci B9	992.665	
costo del lavoro non soci B9		120.613
costo per materie prime suss consumo merci B6		298.867
costo per servizi B7		170.761
costo per godimento beni di terzi		19.521
Ammortamenti e svalutazioni B10		47.407
oneri diversi di gestione		22.787
interessi e oneri finanziari		42
imposte sul reddito		0
TOTALE	992.665	679.956
50% TOTALE ALTRI COSTI NON SOCI		339.978

esente IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero dei lavoratori, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Personale contratto di lavoro subordinato	soci	non soci
lavoratori normodotati	33	3
lavoratori svantaggiati	15	4
lavoratori somministrati		0
TOTALE	48	7

	Numero medio
Impiegati	2.76
Operai	47.52
Totale Dipendenti	50.28

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale dei conti per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.640
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.640

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La voce "Sistema improprio dei beni altrui presso di noi" è stata inserita per evidenziare l'obbligo di restituzione dello stabile concesso in comodato dal Comune di Montecchio Maggiore al termine del contratto di comodato.

Garanzie e Passività potenziali

La cooperativa non ha in essere garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative**Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera b) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto;
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo delle Società Cooperative nella categoria “Cooperative Sociali” e che come seconda categoria è iscritta nella “Produzione e Lavoro”.
- Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi

In merito evidenziamo che la cooperativa si avvale prevalentemente dell'apporto lavorativo dei soci come di seguito evidenziato:

Costo del lavoro	soci	non soci
costo del lavoro voce B9	992.665	120.613
costo del lavoro voce B7	0	0
TOTALE	992.665	120.613
PREVALENZA	89,17%	10,83%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione all'art. 2528 5° comma C.C., si precisa che l'ammissione di nuovi soci è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa. Le movimentazioni del 2020 sono le seguenti:

MOVIMENTAZIONE COMPAGINE SOCIALE	Numero
SOCI AL 31/12/2019	78
domande di ammissione pervenute	4
domande di ammissione esaminate	4
domande di ammissione accolte	4
recessi soci pervenuti	3
recessi soci esaminati	3
recessi soci accolti	3
TOTALE SOCI AL 31/12/2020	79

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La nostra Cooperativa opera nell'ambito della Legge 381/91 art. 1 lett b) mediante l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. L'anno 2020 è stato segnato dalla pandemia da Covid-19 che ha profondamente modificato il nostro modo di vivere. Nel far fronte a questa emergenza è stato molto difficile tener fede al nostro scopo sociale, quello cioè di offrire e garantire un ambiente lavorativo e di inclusione ad ogni lavoratore, soprattutto se in difficoltà. Obiettivo pressoché impossibile nei mesi di lockdown durante i quali, da un lato abbiamo adottato la massima prudenza sanitaria per la protezione del personale debole, dall'altro ci siamo adoperati per riaprire in sicurezza il prima possibile, perché sapevamo quanto tutti stessero soffrendo un isolamento che sembrava interminabile. Tutti i lavoratori infatti, e specialmente quelli svantaggiati, hanno risentito della gravità della situazione vissuta nel corso di tutto lo scorso anno, lo testimoniavano i messaggi ricevuti e le telefonate di richiesta informazioni. Perciò, il momento in cui ci si è ritrovati nuovamente a lavorare insieme è stato vissuto con grande sollievo da tutti, anche da parte nostra quali operatori e amministratori.

Premesse queste difficoltà comunque, i requisiti della legge 381/91 sono stati ampiamente rispettati: in Cooperativa al 31 dicembre 2020 la forza lavoro era rappresentata da n. 55 persone (53 nel 2019) di cui n. 36 normodotati (34 nel 2019) e n. 19 lavoratori disabili (19 nel 2019) che corrispondono al 52,78%. Inoltre, evidenziamo come tra i 36 lavoratori normodotati sono compresi soggetti in stato di disagio: anche con questi casi, se pur non documentabili da certificati, la Cooperativa raggiunge il suo scopo di promozione umana e sociale.

Nel corso del 2020, oltre ai soci e dipendenti, abbiamo inoltre accolto i seguenti inserimenti di persone con disabilità o svantaggiate:

- 4 tirocini di inclusione sociale, tuttora presenti in cooperativa.
- 6 progetti di inserimento e integrazione lavorativa, nello specifico:
 - n.2. progetti AICT (Azione Integrate di Coesione Territoriale) con Regione Veneto per l'inserimento lavorativo disabili e in collaborazione con il consorzio Prisma, di cui uno trasformato in assunzione con Convenzione con azienda privata e Centro per l'Impiego;
 - n. 2 in collaborazione con Consorzio Prisma, di cui 2 trasformati in assunzioni con Convenzione con azienda privata e Centro per l'Impiego;
 - n. 1 con il servizio S.I.L. (ULSS 8);
 - n.1 progetto formativo Fondo disabili con Regione Veneto – Ulss 8, trasformato in assunzione con Convenzione con azienda privata e Centro per l'Impiego
- 3 progetti rientranti nelle misure di "Messa alla prova".
- 1 progetto L. 68 (tuttora in corso)

Purtroppo sono mancati i ragazzi dello stage scolastico, causa pandemia. Da evidenziare invece come ben tre inserimenti si siano risolti in assunzioni grazie a tre aziende private che si sono impegnate a permettere di far continuare l'attività lavorativa a tre giovani in tirocinio.

Per gli aspetti più lavorativi, come anticipato, il 2020 è stato un anno particolarmente difficile per la gestione dell'emergenza sanitaria che ci ha costretto a sospendere tutte le attività per circa un mese e riaprire gradualmente i vari reparti con un notevole danno produttivo ed economico. Di seguito alcuni i punti di particolare rilevanza.

- Abbiamo fatto ricorso al Fondo di Integrazione Salariale per l'emergenza COVID-19.
- Sono state rinnovate le cariche sociali con l'entrata di nuovi amministratori nel consiglio di amministrazione.
- Nonostante le difficoltà abbiamo rifatto e completato l'impianto idrico con la suddivisione delle utenze, rifatto (ma non ancora completato) l'impianto termoidraulico e iniziati i lavori per il rifacimento dell'impianto elettrico. La spesa finora sostenuta è stata di € 57.134,24.
- Completati i lavori per la realizzazione della sede del settore Verde presso Fattoria Massignan, inaugurata con soddisfazione il 12.09.2020. Il 23.12.2020 è stato sottoscritto un contratto di affitto con la suddetta Fattoria per la durata di 25 anni.

Servizi di assemblaggio per conto terzi. L'anno è iniziato con una buona richiesta, ma la chiusura per l'emergenza sanitaria ne ha penalizzato il risultato. È stato fatto ricorso al FIS (cassa integrazione) e a tutte le possibili provvidenze e aiuti per ridurre la perdita, recuperata in corso d'anno con grande soddisfazione con seppur modesta chiusura di utile. Ottime le ultime acquisizioni di clienti nuovi.

Fatturato 2019 € 827.063; fatturato 2020 € 845.593 = + 2,24%

Spese del personale 2019 € 729.373; nel 2020 € 685.096 = - 6,07%

Copisteria industriale. C'è stato un grande impegno per recuperare la considerevole perdita conseguita al cambiamento della commessa, alla quale si sono aggiunti il blocco delle attività per emergenza sanitaria e il successivo rallentamento degli ordinativi. La punta massima si è raggiunta a nel mese di luglio 2020. I risultati sono stati buoni e nei mesi restanti la perdita è stata recuperata quasi completamente. L'anno si è chiuso con un piccolo margine di passivo. Il fatturato del 2019 è stato di € 220.523,92; il fatturato del 2020 € 243.867,00 con + 10,59% Spese del personale 2019 € 52.282,00; nel 2020 € 55.261,00 = + 5,70%.

Settore verde: Buon andamento e ottimi i risultati. Abbiamo partecipato e siamo stati aggiudicatari dell'appalto riservato alle cooperative sociali per la manutenzione del verde del comune di Montecchio Maggiore. Questo ci permette di pianificare investimenti futuri. Fatturato 2019 € 372.048,89; fatturato 2020 € 408.717 = +9,86% Costo del personale nel 2019 € 197.832; nel 2020 € 205.845,00 = + 4,05%.

Autofficina meccanica Andamento costante in utile nei bilanci mensili fino al mese di settembre durante il quale cui si è aggiunto un secondo operatore in modo stabile. Purtroppo però abbiamo visto confermato che l'attività non è sufficiente a coprire le spese di due operatori a tempo pieno, perché da settembre a dicembre la perdita è stata continuativa. Fatturato nel 2019 € 136.714,13; fatturato del 2020 € 118.784,00 = -13,11%. Costo del personale nel 2019 € 38.899,00; costo nel 2020 € 44.866,00 = + 15,34%

Settore agricolo Prosegue la commessa con Cantine Vitevis sottoscritta con l'applicazione dell'ex art. 14 anche se, a causa dell'emergenza sanitaria e la conseguente chiusura del mondo della ristorazione, l'azienda ha sospeso la specifica lavorazione svolta dal nostro collega. Con una conseguente mancata fatturazione per noi. Purtroppo il costo del socio lavoratore non è stato interamente coperto dalla FIS, quindi l'anno si è chiuso in perdita. Nel 2019 fatturati € 40.975,00; nel 2020 fatturati € 28.711,00 = -29,93% Costo del personale e 2019 € 38.837,00; nel 2020 € 31.192,00 = - 19,68%

Come amministratori ci siamo perciò impegnati per ottenere i migliori risultati possibili nel perseguire senza dubbio lo scopo sociale ma anche per dare un segnale di incoraggiamento e di spinta a continuare nel nostro obiettivo.

Per riassumere:

i ricavi nel 2020 sono di € 1.733.195,00 (nel 2019 € 1.716.719,00 = +0,95%).

i costi nel 2020 sono stati di € 1.713.723,00 (nel 2019 € 1.709.718,00 = +0,23%).

le spese per il personale del 2020 sono state di € 1.113.278,00 (nel 2019 € 1.170.141,00 = -4,86 %)

Infine, riteniamo opportuno segnalare che la Cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria in data 24 settembre 2020 da parte della Confederazione Cooperative Italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento a nostro carico e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione. Convinti di aver fatto quanto era nelle nostre possibilità per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, osiamo sperare di non aver deluso la fiducia in noi riposta al momento della nomina.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ristorni

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio nessuna somma è stata stanziata ed erogata a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 8.241,08 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente Erogatore	importo	data	descrizione
STATO	3.572,73	30/07/2020	5 PER MILLE anno finanziario 2018
STATO	4.524,35	06/10/2020	5 PER MILLE anno finanziario 2019
STATO - AGENZIA DELLE ENTRATE	144,00	16/12/2020	Credito imposta su acquisto DPI art. 125 D.L. 34/2020

Si evidenzia che la cooperativa ha ottenuto in comodato gratuito dal Comune di Montecchio Maggiore un fabbricato con annessa area scoperta in Via Madonnetta 62 Montecchio Maggiore come da contratto di comodato del 22 gennaio 1999 per la durata di anni 20, tale contratto di comodato è stato rinnovato da parte del Comune di Montecchio Maggiore con deliberazione n 7 del 04 marzo 2019 per una durata di 25 anni e da scrittura del 28 maggio 2019. Non risulta definito alcun importo nel contratto.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

La gestione sociale chiude con un utile pari ad euro 19.429,48 che il consiglio di amministrazione propone di destinare nel seguente modo:

- 30% al fondo di riserva legale indivisibile pari ad euro 5.828,84
- 3% ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione ai sensi della L. 59/92 per euro 582,88
- il rimanente al fondo di riserva indivisibile art. 12 L. 904/77 per euro 13.017,76

Convinti di aver fatto quanto era nelle nostre possibilità per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, osiamo sperare di non aver deluso la fiducia in noi riposta al momento della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
TARGON MILENA